



think energy

WPD TRIOLO S.r.l.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

PROGETTO DEFINITIVO

prima emissione: febbraio 2020

REV.	DATA	DESCRIZIONE:

PROGETTAZIONE



via Volga c/o Fiera del Levante Pad.129 - BARI (BA)
ing. Sebanino GIOTTA - ing. Fabio PACCAPELO
ing. Francesca SACCAROLA - ing. Giuseppe NOBILE



via Beatrice Acquaviva D'Aragona n.5 - CAVALLINO (LE)
ing. Daniele CALO'

ARCHITETTURA E PAESAGGIO



VIRUSDESIGN®
arch. Vincenzo RUSSO
via Puglie n.8 - Cerignola (FG)



GEOLOGIA

geol. Giuseppe CALO'



ACUSTICA

ing. Sabrina SCARAMUZZI



ARCHEOLOGIA

Nostòi S.r.l.

Nostòi S.R.L.
Via San Marco, 1511
30015 CHIOGGIA (VE)
C.F.P. e Iscra. n. 03 653 560 276
REA VE 327005

STUDIO PEDO-AGRONOMICO

dr. agr. Pierangelo RUSSO

ASPETTI NATURALISTICI, FAUNISTICI E PEDOLOGIA

dott. Rocco LABADESSA



COMUNICAZIONE

Flame Soc. Coop. a.r.l.

INTEGRAZIONI VOLONTARIE

COMPENSAZIONI

R.int.3 Piano di gestione e manutenzione per gli interventi di compensazione



INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E FRUIZIONE.....	3
3.	ATTIVITÀ DI GESTIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE.....	11
3.1	APPROCCIO METODOLOGICO E SOGGETTI COINVOLTI.....	11
3.2	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	12
3.2	MANUTENZIONE DEL VERDE.....	13

1. PREMESSA

Il progetto elaborato prende le mosse dai contenuti del PPTR e, più specificatamente, da quanto indicato nelle linee guida in relazione alla “*vision*” ove si immagina la progettazione dei parchi eolici. In particolare, il riferimento principale è il capitolo B.1.2.1. Di seguito i passaggi fondamentali del testo del PPTR:

- *“A ridosso delle criticità causate dalla rapida espansione di impianti eolici nel territorio e dal forte dissenso da queste generato nell’opinione pubblica, un progetto energetico che si pone come obiettivo generale lo sviluppo delle fonti rinnovabili e tra queste dell’eolico dovrà confrontarsi in modo sempre più chiaro con il territorio e costruire contemporaneamente un **progetto di paesaggio**. La ricerca di una integrazione dell’eolico al paesaggio è cosa vana, piuttosto l’eolico diviene parte del paesaggio e le sue forme contribuiscono al riconoscimento delle sue specificità. La localizzazione di nuovi parchi eolici si inserisce secondo le linee guida del ministero francese in un quadro di gestione del paesaggio e non di protezione. La questione non è tanto legata a come localizzare l’eolico per evitare che si veda, ma a come localizzarlo producendo dei bei paesaggi. Obiettivo deve necessariamente essere creare attraverso l’eolico un nuovo paesaggio o restaurare un paesaggio esistente. Per questo lo **studio di impatto** ai fini di nuovo impianto deve contenere ben più di un’analisi degli effetti sull’ambiente e **non va visto come un catalogo di costrizioni** ma come **aiuto al progetto**. Il progetto dell’impianto diviene progetto di paesaggio con l’obiettivo di predisporre anche una **visione condivisa tra gli attori che fanno parte dello stesso**.”*
- *L’eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell’avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.*
- *Orientare l’eolico verso forme di parternariato e azionariato diffuso per redistribuire meglio costi e benefici e aumentare l’accettabilità sociale degli impianti contribuendo a fornire maggiori rassicurazioni sui profili di tutela ambientale e sociale.*
- *Promuovere strumenti di pianificazione intercomunali che abbiamo una visione ad una scala territoriale delle relazioni che oltre i limiti amministrativi gli impianti eolici avranno con il territorio, con i suoi elementi strutturanti ed i caratteri identitari (Piani Energetici Intercomunali e Provinciali)”.*

Come illustrato nel seguito della presente relazione, il progetto in esame è stato costruito attorno a questi principi cardine, a partire dalla scelta della localizzazione e della dimensione dell’intervento.

Essa inoltre presenta saltuarie criticità sotto il profilo paesaggistico-ambientale: l’abbandono e il progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti architettonici e, in taluni casi, dei segni delle pratiche rurali tradizionali, contribuisce a comporre un quadro di degrado che necessita certamente di interventi di riqualificazione, sia sotto il profilo strutturale che immateriale.

In un ambito di questo tipo la “*vision*” proposta dal PPTR ha un potenziale straordinario: il parco eolico potrebbe rappresentare una concreta opportunità di riqualificazione, ed è quindi necessario fin d’ora definire le possibili linee di azione e le sinergie che è possibile attivare. Da qui la strutturazione di un **progetto di paesaggio funzionale ad innescare sinergie con le politiche in atto volte allo sviluppo del territorio**.

Nel seguito, dopo avere sintetizzato gli interventi proposti per la riqualificazione territoriale, si indicano le azioni previste per garantirne l’attivazione e il mantenimento nel tempo.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E FRUIZIONE

Già in fase di individuazione dell'area e del layout del parco eolico di progetto si è posta particolare attenzione al tema della salvaguardia dei sistemi ambientali. In particolare, l'infrastrutturazione viaria, funzionale alla gestione del parco, è stata definita in modo da massimizzare l'utilizzo della viabilità esistente, ovvero evitando di realizzare nuovi tracciati viari con stravolgimento dell'assetto esistente. Al contrario la creazione del parco consente di operare la riqualificazione dei percorsi esistenti attraverso la manutenzione dei manti stradali mantenendo le attuali caratteristiche di strade rurali in terra battuta e/o breccia.

Con la realizzazione del nuovo parco eolico si intende anche intervenire sulle alcune aree degradate individuate in fase di lettura del contesto operando la bonifica dei siti inquinati, il potenziamento delle aree verdi e dei corridoi naturali esistenti e la creazione di nuove aree verdi.

Gli studi e le analisi condotte anche in loco, come illustrato in precedenza, ed il cosiddetto *genius loci* hanno consentito di delineare un quadro chiaro sulle azioni attuabili, immaginando nella fase attuativa un percorso largamente partecipato con le Istituzioni e gli Enti territoriali e, soprattutto con la popolazione.

In primo luogo, si è cercato di individuare una strategia mirata alla semplificazione, ovvero che consenta una concreta attuazione di interventi, tra loro connessi e tutti finalizzati alla valorizzazione dell'area del Triolo.

L'idea di partenza è scaturita da una generale riflessione sulla percezione negativa dei parchi eolici che, talvolta in maniera pregiudiziale, si radica nelle coscienze dimenticando le valenze ambientali che gli stessi impianti rivestono in termini anche di salvaguardia dell'ambiente (sostenibilità, riduzione dell'inquinamento, ecc.). Si è così immaginato di trasformare il Parco eolico da elemento strutturale respingente a vero e proprio "attrattore". Si è pensato quindi di rendere esso stesso un reale "parco" fruibile con valenze multidisciplinari.

Il Parco eolico quale elemento di valorizzazione del territorio.

Un luogo ove recarsi per ammirare e conoscere il paesaggio e l'ambiente; una meta per svolgere attività ricreative, e per apprendere nozioni sulla storia degli insediamenti e delle attività rurali; un luogo dove conoscere anche i significati e le valenze delle fonti rinnovabili.

Si è inteso così far dialogare il territorio, con le sue infrastrutture, le sue componenti naturali, storico-culturali ed antropiche all'interno di una grande 'area parco' ove fruire il paesaggio e le risorse ambientali esistenti, in uno alle nuove risorse che l'uomo trae dallo stesso ambiente naturale.

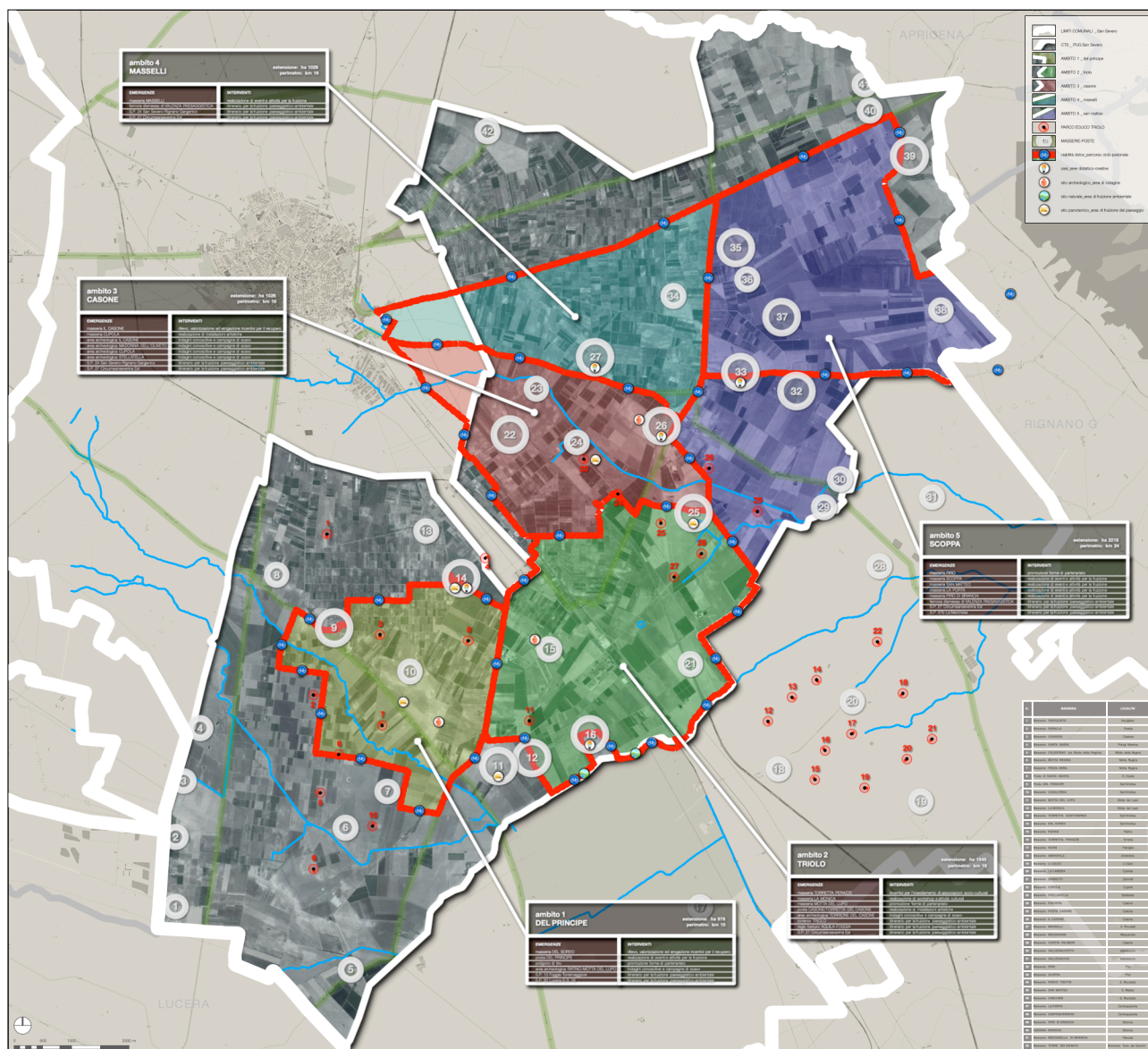
L'Allegato SIA.ES.8.7 *Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio* riporta un planimetria su ortofoto digitale, una tabella, alcuni particolari costruttivi e una documentazione fotografica che illustrano gli interventi e le strategie del progetto di Paesaggio che si intende attuare in concomitanza alla realizzazione del parco eolico, secondo quanto auspicato dalla Regione Puglia.

Nella planimetria su ortofoto digitale in scala 1:20.000 è individuata così un'area, la stessa già indagata nelle letture del contesto rurale (cfr. capitolo 2 della presente relazione e Allegato SIA.ES.8.6 *Perimetrazione ambito del progetto di paesaggio*) denominata *PARCO DEL TRIOLO* intesa quale area in cui risorse naturali, storico-

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

culturali ed energetiche convivono con l'unico obiettivo di attuare una riqualificazione e valorizzazione



Interventi per la valorizzazione (stralcio allegato SIA.ES.8.7 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio)

territoriale.

L'area relativa al *PARCO DEL TRIOLO*, estesa per circa 6.800 ettari, rappresenta una grande maglia per l'attuazione della riqualificazione. Un grande contenitore dove far convivere i temi dell'habitat naturale, del patrimonio architettonico e della cultura rurale (*PARCO DELLA TERRA*) in uno alle risorse energetiche (*PARCO DELL'ARIA*). Il progetto prevede la realizzazione di un itinerario per la mobilità dolce lungo 71 chilometri ed articolato in cinque ambiti distinti e contermini, differentemente denominati traendo spunto da emergenze rappresentative del contesto di riferimento. In ognuno di essi, fermi restando gli elementi del paesaggio rappresentati nelle analisi operate di cui si è precedentemente relazionato, sono stati individuati gli insediamenti architettonici di maggior pregio ed alcune aree di interesse archeologico sulle quali avviare azioni ed interventi volti alla rispettiva valorizzazione, come di seguito elencate.

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

AMBITO 1 _ Del Principe

Esteso per 978 ettari e con sviluppo perimetrale di 15 chilometri, è situato sul lato ovest del CTS (Contesto territoriale stratificato) del PUG ed è grosso modo compreso tra la S.P. 109 (San Severo-Lucera), la S.P. 20, entrambe classificate strade a valenza paesaggistica, analogamente alla S.P. 13 che lo attraversa trasversalmente. Al suo interno si individuano le seguenti emergenze e relativi interventi:

EMERGENZE	INTERVENTI
masseria DEL SORDO	rilievo, valorizzazione ed erogazione incentivi per il recupero
posta DEL PRINCIPE	realizzazione di eventi e attività per la fruizione
Poligono di tiro-pista modellismo	promozione forme di partenariato
area archeologica RATINO-MOTTA DEL LUPO	indagini conoscitive e campagne di scavo
S.P. 13 Foggia-Torremaggiore	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
S.P. 20 Lucera-S.S. 16	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale

AMBITO 2 _ Triolo

Esteso per 1.545 ettari e con sviluppo perimetrale di 19 chilometri, è situato a sud dell'abitato di San Severo in posizione baricentrica rispetto alla S.S. 16 che lo attraversa centralmente. E' altresì attraversato dall'asse autostradale della A14 Adriatica ed è delimitato a sud dal torrente Triolo. Nella parte nord è infine attraversato dalla S.P. 27 classificata strada a valenza paesaggistica. Al suo interno si individuano le seguenti emergenze:

EMERGENZE	INTERVENTI
masseria TORRETTA PERAZZE	incentivi per l'insediamento di associazioni socio-culturali
masseria LA MONICA	realizzazione di workshop e attività culturali
masseria MOTTA DEL LUPO	promozione forme di partenariato
posta CASONE/TORRETTA DEL CASONE	realizzazione di installazioni artistiche
area a rischio archeologico TORRIONE DEL CASONE	indagini conoscitive e campagne di scavo
torrente TRIOLO	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
regio tratturo AQUILA-FOGGIA	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
S.P. 27 Circumsanseverina Est	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale

AMBITO 3 _ Casone

Esteso per 1.026 ettari e con sviluppo perimetrale di 16 chilometri, è delimitato ad ovest dalla S.S. 16, a nord dalla strada San Severo-Rignano Garganico ed è longitudinalmente attraversato dalla dall'asse autostradale della A14 Adriatica. Ad est è infine attraversato dalla S.P. 27 classificata strada a valenza paesaggistica. Al suo interno si individuano le seguenti emergenze:

AMBITO 4 _ Masselli (ha 1.029)

Esteso per 1.029 ettari e con sviluppo perimetrale di 16 chilometri, è delimitato ad ovest dall'abitato di San Severo, a sud dalla strada San Severo-Rignano Garganico, a nord dalla ferrovia dismessa del Gargano a

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

valenza paesaggistica e ad est dalla S.P. 27, anch'essa a valenza paesaggistica. E' inoltre parzialmente attraversato per un breve tratto a nord dal tracciato della via Francigena. Al suo interno si individuano le seguenti emergenze:

AMBITO 5_ San Matteo

Esteso per 2.218 ettari e con sviluppo perimetrale di 24 chilometri, è delimitato ad ovest e a nord rispettivamente dalla S.P. 27 e la ferrovia dismessa del Gargano, entrambe a valenza paesaggistica. Ad est lo delimita il torrente Candelaro. E' attraversata dalla S.P. 27 e dalla S.P. 47b, entrambe classificate a valenza paesaggistica. Al suo interno si individuano le seguenti emergenze:

EMERGENZE	INTERVENTI
masseria PIRO	promozione forme di partenariato
masseria SCOPPA	realizzazione di eventi e attività per la fruizione
masseria SAN MATTEO	realizzazione di eventi e attività per la fruizione
masseria LA PORTA	realizzazione di eventi e attività per la fruizione
masseria PIRO DI BRANCIA	realizzazione di eventi e attività per la fruizione
ferrovia dismessa di VALENZA PAESAGGISTICA	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
S.P. 27 Circumsanseverina Est	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
S.P. 47b La Marchesa	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale

Il progetto di paesaggio prevede pertanto la creazione di un itinerario ciclo-pedonale attrezzato con apposita segnaletica finalizzata anche alla creazione di un vero e proprio *brand* per la identificazione del Parco del

EMERGENZE	INTERVENTI
masseria MASSELLI	realizzazione di eventi e attività per la fruizione
ferrovia dismessa di VALENZA PAESAGGISTICA	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
S.P. 24 San Severo-Rignano Garganico	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
S.P. 27 Circumsanseverina Est	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale

Triolo, immaginato anche come occasione per promuovere le specificità e le eccellenze della produzione locale e contribuire allo sviluppo economico legato alle attività produttive del contesto agricolo.

Il circuito si svilupperà con percorsi didattici articolati in più aree di fruizione. Saranno pertanto create aree oasi attrezzate con dotazioni minime, rispettose dell'habitat naturale e dei siti storici, ove verranno installati pannelli a supporto della didattica soprattutto relativa alla conoscenza del patrimonio storico architettonico rappresentato dagli insediamenti sparsi nel territorio. Il tracciato delineato nel progetto di paesaggio, muovendo all'interno di una vasta area appartenente al contesto agricolo del Triolo, consentirà la fruizione di tutte le risorse in esso distinguibili: l'habitat

naturale torrentizio, i contesti storici degli insediamenti masseriali ed il paesaggio rurale disegnato dalle colture agricole.

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

Risulta tuttavia fondamentale per la valorizzazione dell'intera area in esame il recupero delle masserie che, come precedentemente detto e documentato, versano oggi in condizioni di forte degrado. Per tale motivo si è ritenuto opportuno incentivare l'attività di riqualificazione delle stesse proponendo un ambizioso programma (da condividere con il MIBAC, con l'Amministrazione comunale e con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo) che prevede il finanziamento di attività volte in primis alla ricognizione del patrimonio storico-architettonico, anche attraverso indagini e rilievi in sito utili alla creazione di una importante banca dati e contestualmente funzionali alla realizzazione di modelli tridimensionali per la fruizione in realtà aumentata. Si è altresì ipotizzata la possibilità di erogare fondi a supporto della realizzazione di interventi di restauro.

Altrettanto fondamentale è il ruolo rivestito all'interno degli ambiti individuati dalle aree a rischio archeologico ivi presenti. Analogamente a quanto considerato sulle masserie, ancor più per queste aree si può tristemente constatare che oggi costituiscono esclusivamente carattere di vincolo senza che vi sia alcuna possibilità di rendere le stesse risorse per lo sviluppo economico del territorio. Si è pertanto voluto prevenire la possibilità di avviare indagini conoscitive anche attraverso campagne di scavo al fine di approfondire la conoscenza dei contesti archeologici e verosimilmente giungere in futuro alla realizzazione di siti fruibili.

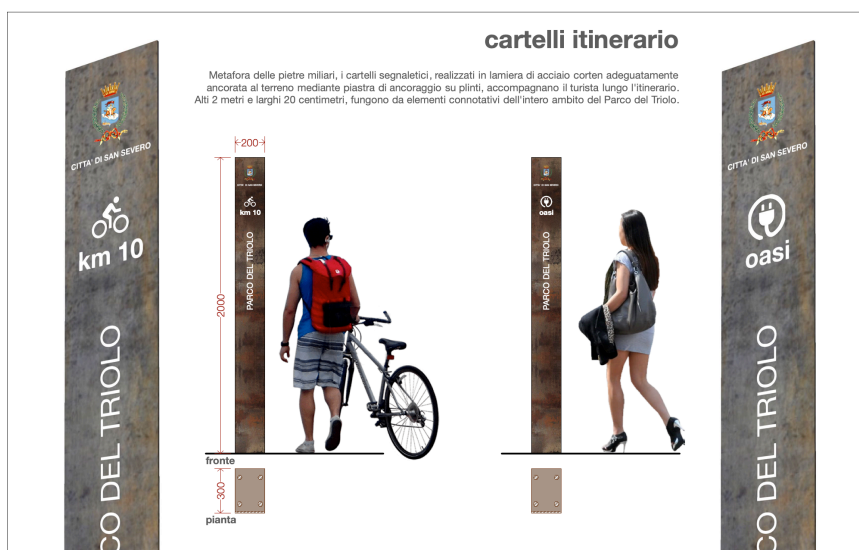
Il programma di interventi da attuare negli anni di gestione prevede inoltre l'organizzazione di eventi culturali, workshop ed installazioni artistiche da realizzare nei siti individuati auspicando soprattutto il coinvolgimento e la promozione di forme di partenariato con associazioni, stake holders ed attori locali già operativi nel settore turistico-culturale e ricettivo.

EMERGENZE	INTERVENTI
masseria IL CASONE	rilievo, valorizzazione ed erogazione incentivi per il recupero
masseria CUPOLA	realizzazione di installazioni artistiche
area archeologica IL CASONE	indagini conoscitive e campagne di scavo
area archeologica MADONNA DELL'OLIVETO	indagini conoscitive e campagne di scavo
area archeologica CUPOLA	indagini conoscitive e campagne di scavo
area archeologica STELLATELLA	indagini conoscitive e campagne di scavo
S.P. 24 San Severo-Rignano Garganico	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
S.P. 27 Circumsanseverina Est	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale

Il progetto sin qui illustrato, sarà comunque oggetto della più larga condivisione con l'intera comunità e con le istituzioni e guarderà in definitiva ad uno sviluppo integrato del territorio prefigurando nuove dinamiche economiche legate alla riconversione in chiave turistico-culturale.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

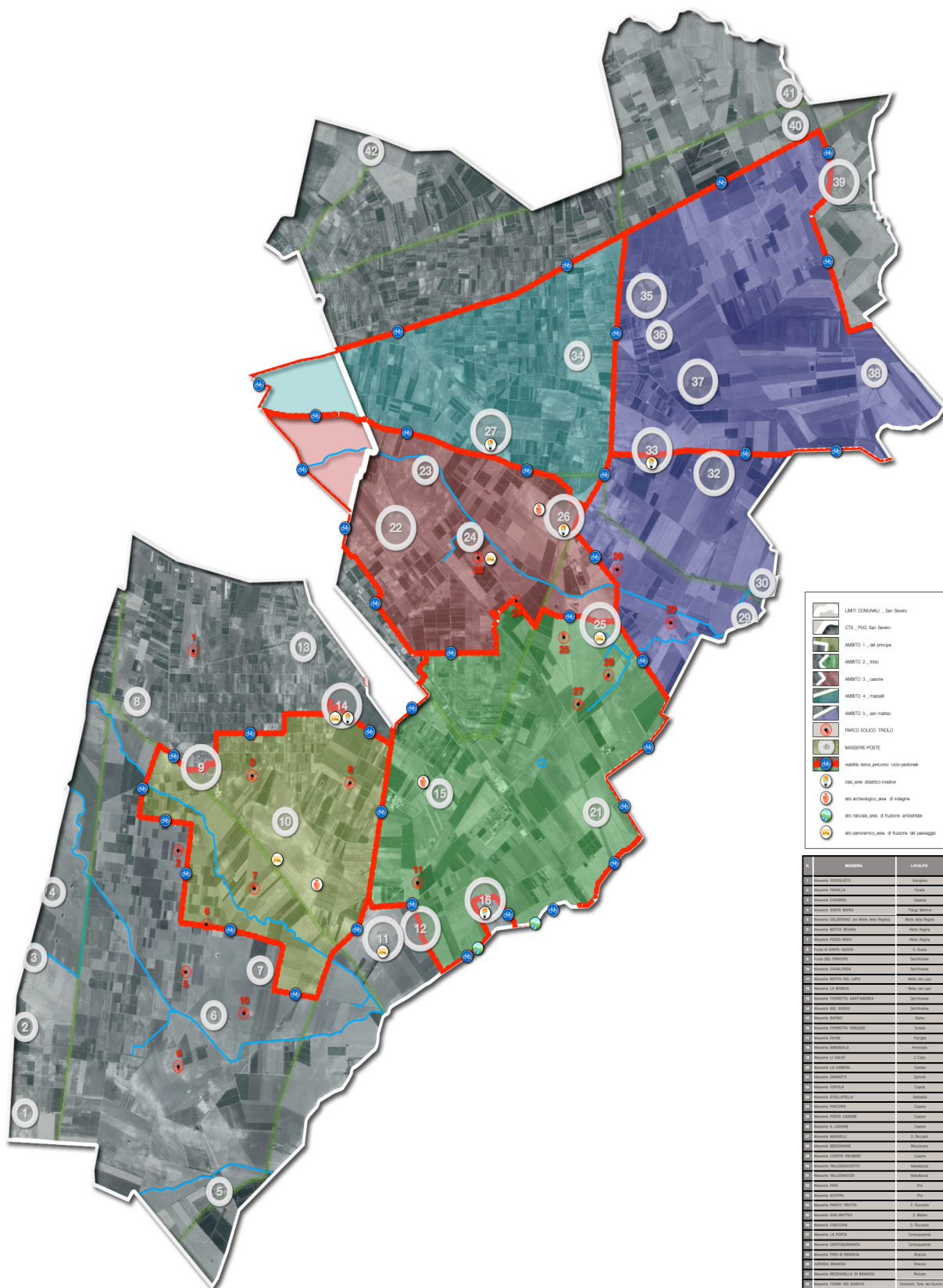
PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE



Particolare pannelli didattici e segnaletica del percorso (cfr. SIA.ES.8.7 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio)

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE



Ambiti di progetto e percorso ciclo-pedonale (cfr. SIA.ES.8.7 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio)

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

Tipologie	Finalità	Interventi
Parco del Triolo (ha 6796)	Creazione dell'infrastruttura di base per la formazione del parco agricolo multifunzionale	PARCO DELLA TERRA
		- percorsi didattici sull'habitat naturale;
		- percorsi didattici relativi alle attività agricole;
		- percorsi didattici sugli insediamenti storici (masserie, poste e aree archeologiche);
		- installazioni artistiche;
		- eventi culturali;
		PARCO DELL'ARIA
- percorsi didattici sull'energia sostenibile e sull'eolico;		
Itinerario ciclabile (71 km)	fruizione paesaggistico-ambientale dell'ambito Parco del Triolo	- sistemazione pavimentazioni stradali;
		- realizzazione di segnaletica e cartellonistica;
		- realizzazione di aree attrezzate per la sosta;
		- realizzazione di stazione di noleggio e di ricarica biciclette e veicoli elettrici;
Masserie	Recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico rurale	- rilievo dei manufatti architettonici (masserie e poste);
		- realizzazione di modelli tridimensionali per la fruizione in realtà aumentata;
		- realizzazione di cartellonistica e di pannelli didattici;
		- incentivi per il recupero delle masserie;
		- realizzazione di installazioni ed eventi (mostre, convegni, workshop, ecc.);
		- promozione di forme di partenariato per la creazione di un sistema integrato di fruizione;
		- promozione ed incentivazione per l'insediamento di associazioni socio-culturali;
Aree archeologiche	Acquisizione del patrimonio archeologico	- ricognizione delle aree archeologiche;
		- realizzazione indagini conoscitive e campagne di scavo;
		- realizzazione di cartellonistica e di pannelli didattici;
		- realizzazione di eventi culturali (mostre, convegni, workshop, ecc.);

A tutti questi interventi si aggiungono quelli previsti nell'ambito delle ulteriori misure di compensazione attivate con le ultime integrazioni predisposte, ovvero attinenti il potenziamento e la formazione di un **corridoio ecologico ai margini del Triolo e alla realizzazione di un'oasi della biodiversità**, così come descritti negli elaborati integrativi R.int.2.1, R.int.2.2, R.int.3 e EG.int.6.

3. ATTIVITÀ DI GESTIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE

3.1 APPROCCIO METODOLOGICO E SOGGETTI COINVOLTI

Un progetto come quello proposto deve essere ovviamente accompagnato da un adeguato periodo di start-up, necessario al coinvolgimento di tutte le parti interessate, fino a far divenire la previsione progettuale una invariante del territorio, riconosciuta e riconoscibile, capace di generare autonomamente un suo indotto.

Non si può quindi prescindere dal costruire un **piano di comunicazione** strutturato su più fattori interconnessi e complementari. Tutti i fattori sono funzionali ad un approccio imperniato sul concetto metodologico di comunicazione sociale circolare. L'obiettivo non è semplicemente quello di trasmettere (informazioni, conoscenze, valori) ma quello di costruire attraverso gli strumenti della comunicazione sociale un "sentire comune" basato sul reciproco ascolto e sulla condivisione di un percorso conoscitivo che si ponga alla base di un percorso partecipativo. Con questo approccio la comunicazione diventa in sé una parte attiva dell'intero progetto e un'opportunità di crescita, ponendo al centro la socialità intesa come interazione tra interesse del singolo e interesse della comunità territoriale in una logica di consapevolezza. Ciò significa anche un potenziale arricchimento:

- a. dei processi e dei comportamenti partecipativi, in quanto crea un'opportunità di scambio (idee, proposte, priorità, aspirazioni etc.);
- b. del concetto di "comunità" come prassi civile;
- c. del livello di consapevolezza condivisa sui temi del territorio e della costruzione del suo futuro.

La necessità dell'informazione. Perché la comunicazione sociale circolare sia possibile è necessario fornire una base informativa corretta, completa, capace di dare strumenti valutativi e conoscitivi. Tale informazione riguarda sia il progetto sia la realtà composita del territorio, delle sue problematiche, delle sue necessità, delle sue aspirazioni. È quindi un'informazione a due vie, dove ogni attore potrà acquisire un bagaglio *in progress* di conoscenza e dove ogni scambio diventa motore di crescita.

Gli strumenti. Lo spettro degli strumenti abbraccerà sia l'universo dell'*on line* sia quello dell'*off line*. Se l'*on line* permette uno scambio permanente e *just in time* di informazioni, opinioni, proposte anche attraverso lo schema dei gruppi, l'*off line* è fondamentale e complementare per più ragioni.

In particolare:

- consente il coinvolgimento anche di fasce di popolazione meno avvezze all'uso delle nuove tecnologie;
- permette una comunicazione "in profondità", più coinvolgente, "calda" e partecipativa;
- sollecita il senso di comunità;
- stimola il confronto come processo sociale.

Rientrano nell'ambito dell'*on line*: newsletter, social network, siti web.

Rientrano nell'ambito dell'*off line*: *focus group*, incontri con la società civile, incontri con gruppi di cittadini e/o associazioni, presentazioni pubbliche, eventi.

Target. Considerando come target primario l'intera comunità di cittadini del territorio, verrà data attenzione anche a target specifici. Oltre a quello naturale delle istituzioni locali, a partire dal Comune, consideriamo come particolarmente rilevanti:

- il mondo delle associazioni (economiche, imprenditoriali, ambientaliste, culturali, sociali, sportive, di volontariato etc.);
- le imprese, turistiche, agricole, industriali;

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

- le scuole;
- i turisti

La stampa. Un aspetto specifico che è parte del progetto di comunicazione riguarda il mondo dei media. In questo ambito rientra tutta la stampa locale, intesa come carta stampata, televisioni, radio, web. Il rapporto con la stampa locale sarà caratterizzato da tempestività ed esaustività delle informazioni fornite sul progetto e sul suo stato di avanzamento e, quando possibile, di coinvolgimento degli organi di informazione come piattaforma costante per lo scambio di opinioni, idee, proposte.

3.2 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'impianto progettuale si suddivide in due parti principali: la fase di start up relativa al primo anno di attività e quella di mantenimento relativa agli otto anni successivi di servizio.

Il primo anno sarà frazionato in 4 diversi momenti caratterizzati da azioni di comunicazione specifiche:

- Fase Preliminare** e di preparazione
- Start up** della durata di 3 mesi
- Avvio delle attività (1 anno)**
- Fase di **consolidamento (5 anni)**

La fase di mantenimento, prevista dal secondo anno in poi, si articola in interventi mirati in base ai risultati raggiunti nel primo anno di attività.

Nella **Fase Preliminare** saranno progettati e definiti gli strumenti, come di seguito:

- Ideazione del LOGO e dell'IMMAGINE COORDINATA che accompagna la comunicazione del Piano di gestione; un'unica immagine coordinata: scelta di elementi grafici, colori, font, gabbie coordinate per documenti ufficiali e materiale divulgativo, etc. L'immagine coordinata accompagnerà tutte le iniziative, gli eventi ed i materiali prodotti accentuandone la riconoscibilità e riconducibilità al Parco del Vento ed aumentando l'affezione al progetto. All'immagine coordinata si potrebbe affiancare l'ideazione di un PERSONAGGIO che accompagni la comunicazione e che funzioni da facilitatore dei contenuti tecnici del Piano di gestione; che sia di aggancio per i più piccoli e semplificatore per gli adulti.
- Progettazione di una BROCHURE/MAPPA e di MATERIALE DIVULGATIVO. Adatta per adulti e bambini, con il seguente contenuto: mappa; specie più importanti di flora e fauna; prodotti tipici; il ruolo dell'energia rinnovabile; sintesi dei comportamenti responsabili; modalità di partecipazione e coinvolgimento; ricettività e accoglienza diffusa. I contenuti saranno espressi con testi e prevalentemente immagini comprensibili a tutte le fasce di età.
- Progettazione di GADGET, finalizzati a rafforzare l'identità del progetto e il senso di appartenenza allo stesso da parte della comunità. In una seconda fase potrebbero peraltro diventare la base per un indotto legato al merchandising del territorio.
- Realizzazione di una PAGINA WEB www.parcodelvento.it. La pagina ha, in sintesi, i seguenti contenuti: conoscenza del progetto; presentazione delle peculiarità ambientali (habitat, flora e fauna; gli itinerari principali che permettono di cogliere le specificità dei luoghi); creazione di una community; guida tecnica e schede dei comportamenti responsabili da scaricare; spazio dedicato ai bambini. Questi contenuti possono essere raggiunti direttamente dalla homepage dei siti delle amministrazioni comunali entrando nella finestra dedicata.

La fase di **Start-up** prevede la divulgazione e la presentazione del progetto alle varie parti interessate:

- Attivazione della pagina WEB e dei SOCIAL NETWORK (facebook, twitter, youtube, instagram)
- CONFERENZA STAMPA/WEBINAR per illustrare il progetto a tutte le parti interessate

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

- CAMPAGNA PUBBLICITARIA con distribuzione del materiale divulgativo e dei gadget
- VIDEO TUTORIAL/SPOT

Con la fase di **avvio delle attività** saranno promossi una serie di eventi e attività di interazione, al fine di far vivere i luoghi del progetto e creare un elevato grado di attrattività dell'iniziativa. Per tutte queste attività si cercherà ovviamente il coinvolgimento delle imprese locali, in modo che dopo la fase di consolidamento, tali attività possano diventare un indotto per tali imprese e far vivere le infrastrutture realizzate grazie ad una organizzazione locale, che potrà godere dei benefici economici che certamente ne deriveranno. Potranno essere promosse diverse tipologie di attività, quali:

- EVENTI FORMATIVI e INFORMATIVI nelle scuole e nelle sedi che saranno condivise, nei quali si punterà a mettere in relazione il progetto con due temi sostanziali:

Energie rinnovabili: attraverso queste iniziative si punterà all'informazione sulle tematiche delle energie alternative e del risparmio energetico. In questo caso, il coinvolgimento di tutta l'utenza sarà necessario per far comprendere qual è il grado di inquinamento prodotto da ogni singolo individuo e come fare a ridurlo. I cittadini, sia adulti che studenti di ogni ordine e grado, potranno, attraverso attività ludiche e ricreative, con l'ausilio di pannelli, giochi didattici e campagne social e web, percepire non solo la quantità di emissioni di CO₂ e di altre sostanze inquinanti nell'ambiente ma anche le soluzioni per diminuirle: le energie prodotte con fonti rinnovabili.

Campagna comportamento ecosostenibile: si tratterà di promuovere attività parallele, che non sono a stretto contatto con le energie rinnovabili ma che vogliono promuovere la cultura ecosostenibile. Potrebbero essere promosse attività come l'autosharing e azioni di comunicazione con strumenti che saranno di volta in volta studiati a seconda delle esigenze che dovessero presentarsi, puntando sempre su mezzi con un basso impatto ambientale.

- EVENTI TEMATICI nell'area del Parco del Vento: potranno essere organizzati concerti, laboratori creativi, giornate aperte alle scolaresche con concorsi di idee.
- INSTALLAZIONI TEMPORANEE: la ciclovia e le sue aree di sosta ben si prestano ad immaginare l'organizzazione di mostre all'aperto, dove artisti locali possono cimentarsi in operazioni di LAND ART, con il doppio fine di creare attrattività e di far conoscere nuove realtà.
- VISITE GUIDATE, anche prevedendo l'uso di bici a pedalata assistita: saranno messe a disposizione (gratuitamente) n. 5 bici a pedalata assistita e saranno organizzati dei percorsi tematici che, oltre a ricomprendere il percorso della Ciclovia del Vento, potranno estendersi alla Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese e alle sue "torri dell'acqua".

Nella fase di **consolidamento** tutti gli strumenti e le attività sopra riportati, in base ai feedback registrati, saranno ulteriormente implementati, per un periodo oggi stimato in **5 anni**, fino a trovare la piena sinergia con il territorio e a poter lasciare all'imprenditoria locale e all'associazionismo la possibilità di intraprendere un percorso autonomo nella gestione delle infrastrutture.

3.2 MANUTENZIONE DEL VERDE

Gli interventi di rinaturalizzazione previsti dal progetto saranno affiancati, **per tutta la vita utile del parco eolico**, interventi di manutenzione ordinaria del verde durante un periodo di garanzia, principalmente orientati a favorire le dinamiche di rinaturalizzazione e preservare il buono stato di conservazione della componente vegetazionale oggetto di intervento.

In particolare, si prevedono:

- Irrigazione di soccorso degli elementi arbustivi di nuovo impianto;
- Falcatura di mantenimento della vegetazione erbacea;

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

- Eliminazione e sostituzione delle piante morte.

La manutenzione delle opere dovrà avere inizio immediatamente dopo la messa a dimora o la semina di ogni pianta e dovrà continuare per tutto il periodo concordato, corrispondenti ad almeno tre cicli vegetativi. Ogni nuova piantagione dovrà essere selezionata tra le specie contenute negli elaborati di progetto e dovrà rispettare le stesse modalità e tempi di garanzia previsti per le stesse.

Per garantire l'efficacia del processo di rinaturalizzazione, e nell'ottica di rispondere alle esigenze gestionali degli habitat semi-naturali, gli interventi potranno essere coadiuvati da un programma specifico di manutenzione. La vegetazione erbacea semi-naturale risultante dagli interventi di rinaturalizzazione è infatti positivamente influenzata da regolari interventi di falciatura. La falciatura ripetuta migliora la struttura e la composizione delle formazioni erbacee semi-naturali, garantendo il mantenimento di uno strato vegetazionale basso e diversificato. Questa operazione promuove peraltro lo sviluppo delle specie spontanee tipiche dei prati aridi mediterranei e la ricostituzione di habitat di interesse comunitario presenti nel territorio.

Le aree con vegetazione erbacea semi-naturale e le aree rinaturalizzate mediante semina di specie erbacee saranno falciate regolarmente durante lo sviluppo, nel periodo marzo-aprile, recidendo i fusti ad un'altezza di circa 5 cm da terra. Indicazioni di dettaglio riguardanti l'eventuale rafforzamento o riduzione della frequenza degli sfalci, per ciascuna area a vegetazione omogenea, potranno essere elaborate sulla base del monitoraggio dello sviluppo della vegetazione.

Il materiale sfalciato e trinciato sarà lasciato in loco, a costituire pacciame naturale e fonte di propaguli per la disseminazione delle specie, salvo diverse disposizioni degli Enti interessati.